

periodo, che per me è arabo: « Dicesi che un saggio di falansteria sta per tentarsi nei dintorni di Parigi. Il sig. *Considerant* ne sarà il direttore reggente. »

— L'opera del sig. L. Reybaud vi farà toccar con mano il sig. *Considerant* in persona. Il conoscerete e l'amerete, come se voi stessa foste falansteriana. E chi sa che nol divenghiate?

— Falansteriana?

— Falansteriana, sì, signora.

— E possibile; ma intanto vorreste alfin dichiararmi che cosa è una falansteria?

— Una falansteria è, o signora, un vasto edificio della più bella simmetria, e che fa fede con la sua grandezza delle pompe della nuova vita. A destra, e a sinistra si stendono due ale graziose, che si piegano insieme a ferro di cavallo. Questo palazzo è doppio di estensione. Tutto in esso è ordinato per una vita diletta e libera. Gli alloggi, le sale di adunanza, i refettori, le officine, le cucine, i granai, i cortili sono disposti in modo da rendere il servizio economico, ed intelligente. Ogni famiglia vi trova albergo secondo la sua condizione e i suoi bisogni. Infine, o signora,